

*(I lavori iniziano alle ore 9.42 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 957 presentata da Barazzotto, inerente a "Risorse e pianificazione dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SpreSAL)"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 957.
La parola al Consigliere Barazzotto, per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

La premessa era che la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 13 del Decreto legislativo dell'aprile 2008, n. 81, nell'ASL, com'è noto, da parte dei Servizi prevenzione e sicurezza, detto SpreSAL.

Questa attività di tutela e sicurezza viene svolta per lo più da personale dirigente, medico e non, infermieristico, tecnico e amministrativo.

L'attività dei Servizi prevede l'espletamento delle numerose funzioni indicate nel DPCM 29 novembre 2001 che definisce i livelli essenziali di assistenza (LEA), tra cui, in particolare, l'individuazione, accertamento e controllo dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento negli ambienti di lavoro, sicurezza e così via.

Considerato che, soprattutto in un momento come quello attuale che stiamo vivendo, caratterizzato da significativi cambiamenti nel mondo del lavoro, sia sul versante tecnologico sia su quello normativo (basti pensare alla continua emanazione di normative comunitarie, nonché nazionali), è fondamentale incentivare le delicate funzioni e responsabilità dei SpreSAL, valorizzandone l'importantissima funzione sociale. Quindi, non solo sanzioni e repressione, ma soprattutto prevenzione, campo in cui nel nostro Paese non eccelliamo sempre.

Per farla breve, la mia interrogazione chiede quali siano i criteri adottati per l'individuazione del personale rispetto all'attività regionale dettata ai singoli servizi; le professionalità necessarie individuate per un corretto svolgimento dei compiti istituzionalmente assegnati a tali Servizi; il personale assegnato alle singole ASL distinto per professionalità e i criteri di verifica adottati circa l'adeguatezza del personale rispetto all'attività da svolgere.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Rispondo al Consigliere Barazzotto approfittando di un positivo riscontro che arriva in questi giorni proprio dall'ASL di Biella: lo SpreSAL di Biella è impegnato in uno studio multicentrico per approfondire i fattori di rischio sui luoghi di lavoro e supportare le aziende con azioni concrete.

Lo studio, finanziato dall'INAIL, è recente e vede lo SpreSAL di Biella come unica realtà del Piemonte a partecipare.

La ricerca è iniziata in verità lo scorso mese di aprile e ha la durata di un anno.

Il tema preciso su cui lo SpreSAL di Biella è al lavoro riguarda l'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni.

Alla base di questo studio, la volontà di analizzare il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro con un approccio diverso, un metodo che in parte esiste già e che attraverso questo studio punta a diventare standard a livello nazionale per supportare le imprese nella gestione dei rischi, definendo le misure di miglioramento e trasferendo buone prassi.

Per entrare nel vivo dell'interrogazione, mi scuso con il Consigliere Barazzotto, al quale non fornisco oggi i dati dettagliati sul personale impegnato negli SpreSAL, ma approfitto del tema per aggiungere che ora - dopo l'uscita dal piano di rientro - l'Assessorato intende affrontare il tema del personale dedicato ai temi della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ma anche la destinazione - cosa che non è avvenuta finora - di quota parte dei fondi delle sanzioni collegate al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per verificare come investirle in attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e di formazione dei lavoratori.

OMISSIS

(Alle ore 10.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.20)